

25 aprile 2002

notizie e cronache associative

Il 57° della Liberazione all'estero

BRUXELLES – Come ogni anno, sotto gli auspici dell'Ambasciata d'Italia e con il sostegno del COMITES e del CGIE Belgio, l'ANPI del Belgio e l'ANCR hanno commemorato il 25 aprile con una serie di manifestazioni in tutto il Belgio.

A **Bruxelles** la manifestazione si è svolta al Teatro dell'Istituto italiano di Cultura, ed ha avuto per titolo *Memoria della Resistenza, per il futuro della democrazia in Italia e in Europa*. Preceduta dalla deposizione di una corona al cimitero dell'«Enclos des Fusillés» (Tir National), dove furono trucidati resistenti di molte nazionalità, la serata è stata aperta da Franco Ianniello, che ha poi ceduto la parola ad Ennio Odino, Presidente dell'ANPI Belgio. Dopo l'intervento del Presidente, che ha ricordato gli ideali della Resistenza e sottolineato il ruolo dell'ANPI nel mantenere vivi ed attuali tali valori, è stato il turno di Emilio Gabaglio, Segretario Generale della Confederazione Europea dei Sindacati. Nell'evidenziare l'importanza della commemorazione, Gabaglio ha altresì posto l'accento, tra l'altro, sull'attualità di determinate battaglie per i diritti. Sono poi intervenuti Sandro Curzi, Direttore di *Libera-*



zione, Monica Frassoni e Lucio Manisco, deputati al Parlamento Europeo, che hanno richiamato alla memoria il coinvolgimento nella guerra di Liberazione e messo in risalto il significato attuale di tale impegno. Gianni Vattimo, Parlamentare europeo, ha aggiunto, nel suo intervento, come non si debba parlare della Resistenza come di una guerra civile, evitando ogni tentativo di revisionismo. La celebrazione si è conclusa con il saluto di alcuni rappresentanti dell'associazionismo locale. **(E.O.)**

GENK (Belgio) – Patrocinata dall'Agenzia consolare, dal **Comites**, dall'ANPI e dall'ANCRI, e organizzata sapientemente dall'AIF, dall'ACLI e dalla Missione cattolica italiana, con la partecipazione straordinaria della Kon Stadharmonie, si è svolta il 28 aprile a Genk, nel Limburgo belga, la commemorazione della Liberazione d'Italia.

Dopo la deposizione di una corona di fiori presso il monumento al Milite Ignoto, il senatore Raimondo Ricci, vice presidente nazionale dell'ANPI, ha tenuto nella sede del COMITES, alla presenza di un folto e attento pubblico di nostri connazionali, il discorso ufficiale.

Ricordando il carattere della guerra di liberazione e i suoi aspetti più drammatici (la crudeltà del nemico nazifascista, le sue stragi e le sue rappresaglie), il senatore Ricci ha tenuto a sottolineare i valori più profondi di solidarietà umana emersi nella lotta contro l'oppressore, gli ideali rinnovatori, il riscatto a lungo atteso del popolo italiano. Egli ha ammonito ad essere costantemente vigili affinché la democrazia, che è stata conquistata dall'unità antifascista, venga mantenuta e difesa dalle gravi minacce che incombono su di essa, oggi in Italia così come in altri Paesi europei.

Le celebrazioni sono proseguite poi nell'Auditorium del Limburghal (il Centro congressi cittadino) dove, dopo uno scambio di saluti e di doni tra il senatore Ricci e il sindaco della città di Genk, Jef Gabriels, si è tenuto un concerto di musica italiana ad opera del Coro-Orchestra Kon Stadharmonie. **(Davide Cariati - Presidente del Comites di Genk)**



TOLOSA – Di fronte al monumento ai Caduti nella Resistenza un pugno di ex partigiani italiani si è ritrovato per commemorare il 57° anniversario della liberazione d'Italia. Attorno al Presidente dei Garibaldini, Vincenzo Tonelli, vestito dell'emblematica camicia rossa, i ricordi chiudono la gola di questi vecchi eroi partiti a 20 anni per la lotta di liberazione. Alcuni sono stati torturati, altri internati nei campi di concentramento, ma tutti sono là per «mantenere intatto quel pezzo di storia» e perché «un popolo senza memoria è un popolo senza avvenire».

Dopo i discorsi e un minuto di raccoglimento, due corone di fiori sono state deposte dalla vecchia guardia dei Garibaldini e dal Console d'Italia a Tolosa, Antonio Enrico Bartoli.